



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Provincia di Udine

Prot. n. 20089

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E ARTISTICI.

(OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO IN BASE ALL'AVVISO APPROVATO CON DECRETO DEL VICE DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ - AREA AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO N. 4864/LAVFORU DEL 26/06/2017- INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE - PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDO SOCIALE EUROPEO - PROGRAMMAZIONE 2014/2020 - ASSE 1 - OCCUPAZIONE - PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO 2017 - PROGRAMMA SPECIFICO N. 3/17 - LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ A FAVORE DI DONNE DI ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI E UOMINI DI ETÀ SUPERIORE A 55 ANNI IN CONDIZIONI DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA)

CODICE CUP D66G17003950006 – CODICE PROGETTO FP 1766711001

1. FINALITA'

Con il presente Avviso pubblico si intende realizzare il progetto di inserimento lavorativo temporaneo denominato “*Valorizzazione di beni culturali e artistici*”, a favore di n. 4 persone aventi i requisiti di cui all'art. 6 (Destinatari delle operazioni) indicati nell'avviso approvato con decreto del vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia Regionale per il lavoro, Servizio politiche del lavoro, N. 4864/LAVFORU DEL 26/06/2017 della Regione Friuli Venezia Giulia di cui si allega copia (allegato B) e d'ora in poi viene indicato semplicemente come “Avviso regionale”.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione FVG attraverso il F.S.E., nell'ambito di: investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - programma operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo - programmazione 2014/2020 - asse 1 - occupazione - pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 - programma specifico n. 3/17 - lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata, si svolge nel Comune di Gemona del Friuli e suo territorio e afferisce al settore d'intervento di cui all'articolo 10, comma 1, n. a) dell'Avviso regionale: *Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche.*

Si allega al presente avviso il progetto presentato dal Comune di Gemona del Friuli e approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (allegato C), il cui contenuto ha carattere vincolante per il soggetto attuatore; le attività da svolgere sono quelle indicate nella PARTE C – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO del progetto in questione, contrassegnate con la dicitura: SI.

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore di tale progetto.



Il soggetto attuatore si avvale, previa instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato, con orario di lavoro settimanale di 32 ore dei soggetti destinatari delle operazioni (pari a n. 4 soggetti), aventi i requisiti di cui all'art. 6 (Destinatari delle operazioni) indicati nell'Avviso regionale; i nominativi dei soggetti destinatari delle operazioni saranno forniti dal Centro per l'impiego di riferimento (centro per l'Impiego di Gemona del Friuli), ai sensi del medesimo articolo 6 dell'avviso sopra citato. Si ricorda che il mancato possesso anche di uno solo dei sopra indicati requisiti, è causa di inammissibilità del soggetto all'operazione (art. 6, comma 3 dell'avviso regionale).

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

-REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le

relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costibenefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;



- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale) , emanato con DPR. 140/Pres./2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa approvate con decreto dell'Autorità di gestione n.5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, di seguito denominato Linee guida ammissibilità della spesa;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli Avvisi pubblici approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.738/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.739/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.740/LAVFORU del 6/2/2017;
- Manuale dell'Autorità di gestione. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA approvato con decreto dell'Autorità di gestione n.3681/LAVFORU del 24/05/2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
- Programma operativo del Fondo sociale europeo - “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Possono presentare istanza di partecipazione alla procedura per l'individuazione del soggetto attuatore delle operazioni di cui al presente avviso, i soggetti di cui all'art. 5 dell'Avviso regionale, di seguito riportato:

5.SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori, sono imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei purché:

- a) abbiano sede legale o unità locale sul territorio regionale;*
- b) dispongano di attrezzature idonee all'attuazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;*
- c) siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per sostenere l'inserimento lavorativo nei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;*
- d) assicurino ai beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro;*



e) prevedano nell'oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore d'intervento nel quale si realizza il progetto di cui all'articolo 9.

2. Per la realizzazione delle operazioni il soggetto attuatore si avvale dei destinatari di cui all'articolo 7.

3. [omissis]

4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al comma 1 è **causa di decadenza dal contributo**.

I concorrenti devono possedere il requisiti di cui sopra e gli ulteriori requisiti indicati nell'allegato A al presente avviso; a tal fine ogni concorrente dovrà rendere apposita dichiarazione, seguendo il modello di cui all'allegato A).

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo o di consorzio ordinario costituendo, i requisiti di cui sopra (risultanti dall'allegato A) devono essere posseduti da ciascuna impresa/cooperativa raggruppata/raggruppanda o consorziata.

Nel caso di consorzi ordinari costituiti i requisiti devono essere posseduti dal consorzio e da ciascuna impresa consorziata.

Nel caso di consorzi di cooperative sociali o di cooperative di produzione e lavoro costituiti, i requisiti devono essere posseduti dal consorzio e da ciascuna cooperativa consorziata che partecipa alla procedura.

Nel caso di consorzi di cooperative sociali o di cooperative di produzione e lavoro costituendi, i requisiti devono essere posseduti da ciascuna cooperativa consorziata che partecipa alla procedura.

I raggruppamenti o consorzi ordinari di concorrenti devono dichiarare nell'istanza di partecipazione (allegato A) le parti del progetto che saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate o consorziate e i raggruppamenti e i consorzi dovranno altresì dichiarare che l'impresa concorrente non partecipa alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, ovvero che non partecipa alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi stabili e quelli di cooperative sociali o di cooperative di produzione e lavoro, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura; in caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato e in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

I consorzi stabili devono dichiarare che non partecipano alla presente procedura in più di un consorzio stabile.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito, il concorrente indica che al mandatario, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza; nel caso di consorzi stabili o tra società cooperative di produzione e lavoro, il concorrente indica se il consorzio intende eseguire in proprio il progetto, altrimenti indica per quali consorziati il consorzio partecipa alla procedura.

4. AMMONTARE DEL PROGETTO

Il valore complessivo del progetto è di € 87.399,97 (costituito dalle voci indicate nella scheda Annualità 1 – pagg 5 e 6 del progetto e, precisamente: B2.2 TUTORAGGIO E FAD: 19.999,99 € - B2.6 RETRIBUZIONI E ONERI DEL PERSONALE IN FORMAZIONE: 55.999,99 € - C.0 COSTI INDIRETTI SU BASE FORFETTARIA: 11.399,99 €), determinato ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso regionale, di seguito riportato:

8. GESTIONE FINANZIARIA



1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso la determinazione del costo per il personale connesso all'attuazione dell'operazione (destinatari e tutor) in base alla tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore il più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato e l'applicazione del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

2. In sede di presentazione dell'operazione:

a) i costi relativi al costo del lavoro dei destinatari dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.6) – Retribuzioni e oneri del personale in formazione nella misura massima di euro 14.000,00 a destinatario;

b) il costo del tutoraggio è imputato alla voce di spesa B2.2 -Tutoraggio e FAD nella misura massima di euro 5.000,00 per ogni destinatario;

c) le spese forfettarie vanno imputate alla voce di spesa C0 – Costi indiretti su base forfettaria nella misura fissa del 15% della somma delle voci B2.6) e B2.2).

Il soggetto attuatore riceverà il finanziamento a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate fino all'ammontare massimo del 100% del costo totale del progetto e nel rispetto del limite, per le spese forfettarie, di cui all'art. 8, comma 2, lettera c), sopra riportato.

I rapporti di lavoro tra soggetto attuatore e soggetti destinatari delle operazioni sono disciplinati dal contratto collettivo di lavoro multiservizi; in particolare, come previsto dall'art. 10, comma 5, lettera a) dell'Avviso regionale, l'inserimento lavorativo deve avvenire con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di mesi 6 e con orario di lavoro settimanale di 32 ore. La prestazione lavorativa del destinatario non può integrare il rapporto mutualistico del socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 (revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore). Il destinatario viene inquadrato al livello retributivo iniziale per qualifica previsto dal CCNL applicato previsto per le attività da realizzare.

Sono ammissibili a rimborso le spese sostenute dal soggetto attuatore, nel rispetto dei limiti e delle tipologie indicati dal progetto presentato dal Comune di Gemona del Friuli ed approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in conformità all'art. 8 dell'Avviso regionale e nel rispetto delle disposizioni di cui al precedente art. 2, con le seguenti precisazioni:

- l'attività di tutoraggio deve essere realizzata nel rispetto delle previsioni di progetto e del valore massimo di spesa indicato dallo stesso (vedi voci di progetto: annualità 1 – aggregato B2 – B2.2 e annualità 1 – dettaglio delle spese – b2.2 tutoraggio e fad) e delle prescrizioni di cui all'art. 10, comma 5, lettera b) (in particolare, si sottolinea la presenza necessaria del tutor per ogni beneficiario per almeno 150 ore nei 6 mesi; in sede di rendicontazione detto limite viene riparametrato sul periodo di effettiva presenza del beneficiario in caso di assenza dello stesso per malattia o infortunio) e dell'art. 8, comma 2, lett. b) dell'Avviso regionale, come determinato dal progetto approvato dalla Regione;
- il tutor, al momento dell'avvio del progetto, deve essere un dipendente del soggetto attuatore (vedi pag. 5 del progetto – Dettaglio delle spese – B2.2 Tutoraggio e FAD).

5. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E RELAZIONE: CONTENUTO

L'istanza di partecipazione, redatta sul modulo allegato al presente avviso (allegato A), **deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da apposita relazione, da cui risultino i seguenti elementi, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 6:**

a) esperienze nel triennio 2014-2015-2016 nel settore di intervento, indicate in formato tabellare - con particolare evidenza di eventuali attività di Lavori di Pubblica Utilità - da cui risultino: committente, tipologia di attività, periodo di svolgimento, numero dei destinatari e importi (detti importi devono essere riferiti, nel caso di attività svolte in raggruppamento temporaneo, alla quota direttamente svolta dall'istante, mentre nel caso di consorzi si applicano per analogia e in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 47 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);



- b) organizzazione tecnica del soggetto partecipante in relazione allo svolgimento dell'attività di cui al presente avviso (dotazione di personale dedicato alle attività oggetto del presente avviso; risorse strumentali dedicate, ecc.);
- c) descrizione sintetica delle modalità di raccordo previste, per quanto attiene alla realizzazione delle attività di progetto, con i settori comunali interessati dal progetto, con contestualizzazione delle attività di progetto alla realtà del Comune di Gemona del Friuli e alle attività svolte dai servizi comunali competenti con riferimento al progetto di cui al presente avviso, con indicazione delle attrezzature messe a disposizione dal soggetto attuatore per il progetto medesimo;
- d) tutoraggio. Saranno valutati i curriculum dei tutor - con particolare riferimento alla competenza nello svolgimento del tutoraggio a favore di soggetti impiegati in lavori di pubblica utilità e alla competenza per il settore di intervento del progetto - e le modalità di svolgimento del tutoraggio (la relazione dovrà, pertanto, per quest'ultimo aspetto, indicare in via esemplificativa e non esaustiva: monte ore previsto a destinatario, nel rispetto del valore minimo di 150 ore a beneficiario – attività previste – modalità di inserimento e supporto al beneficiario – modalità di monitoraggio delle attività in questione – reperibilità del tutor da parte del beneficiario e del Comune di Gemona del Friuli – modalità di risoluzione delle emergenze, utili al corretto funzionamento del servizio). Si forniscono, altresì, le seguenti precisazioni:
- 1) nel caso in cui il tutor indicato nella relazione, per eventi imprevedibili e debitamente motivati, oppure per ferie, malattia, ecc., nel corso dell'esecuzione del progetto, debba essere temporaneamente sostituito, il soggetto attuatore dovrà preventivamente, comunicare tali circostanze al referente del Comune di Gemona del Friuli, indicando contestualmente il sostituto proposto, sostituto che dovrà possedere dei requisiti equivalenti a quelli già valutati in sede di presentazione delle offerte per la partecipazione alla presente selezione e che dovrà essere un dipendente del soggetto attuatore. Qualora il referente del Comune ritenga equivalenti i curriculum presentati si potrà accordare il necessario nulla osta alla sostituzione;
 - 2) le ore di tutoraggio non potranno essere svolte in maniera cumulativa tra i diversi destinatari;
 - 3) trattandosi di elementi inerenti la procedura di selezione, non è ammissibile la figura del vice tutor o di sostituti del tutor, tranne che al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto 1;
 - 4) non saranno valutati curriculum di ulteriori soggetti;
 - 5) i tutor indicati nell'offerta non possono subire variazioni nel corso dell'esecuzione del progetto, se non nei casi di cui al precedente punto 1;
 - 6) in occasione degli interventi di tutoraggio svolti a Gemona del Friuli a favore dei destinatari delle operazioni, il tutor dovrà comunicare entro il giorno lavorativo antecedente l'intervento, al referente comunale designato, data, ora prevista di inizio e fine dell'intervento e luogo di svolgimento dello stesso, al fine di consentire eventuali controlli da parte del Comune;
- e) descrizione dei moduli formativi orientati alla sicurezza sul posto di lavoro e all'utilizzo delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività. Detti moduli devono essere adeguati e conformi, rispetto alle attività da svolgere descritte nel progetto, alle disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e rispondenti alle indicazioni minime indicate nel progetto stesso;
- f) eventuali ulteriori interventi a favore dei soggetti beneficiari (si precisa che detti interventi potranno essere valutati solo se con la relazione venga garantito la realizzabilità degli stessi entro il termine di conclusione del progetto);
- g) numero di destinatari delle operazioni coinvolti nelle precedenti edizioni dei progetti di lavori di pubblica utilità finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia (edizioni anni 2010-2011-2012-2013-2015) assunti successivamente alla scadenza dei relativi progetti dal concorrente a tempo indeterminato; a tal fine si dovrà specificare nella relazione, il nominativo del/dei soggetto/i, la data di



assunzione, il fatto che si tratti di assunzione a tempo indeterminato e se trattasi di rapporto a tempo pieno o part-time.

La relazione di cui sopra deve essere costituita da massimo 6 pagine (conteggiando fronte/retro e, consistenti, pertanto, in massimo n. 3 fogli), formato A4, carattere ARIAL 11. Da tale conteggio sono esclusi i curriculum dei tutor, che dovranno essere redatti seguendo il modello europeo, e l'elenco delle attrezzature messe a disposizione del progetto, che costituiranno gli allegati alla relazione.

La scarsa chiarezza espositiva della relazione o la sua estrema sinteticità, come pure il non rispetto delle disposizioni sulle modalità di redazione della relazione tecnica medesima sopra esposte, non daranno luogo a richiesta di chiarimenti ma porteranno alla conseguenza di un punteggio basso nella valutazione dei relativi parametri; nel caso di inserimento di elementi non richiesti e/o non pertinenti ai parametri sopra indicati, questi non saranno valutati.

6. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

Le istanze di partecipazione e la relativa relazione saranno valutate da una commissione nominata con determina del Responsabile del procedimento successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione, sulla base dei seguenti indicatori e dei relativi punteggi fino ad un massimo di 60 punti:

lettera a) fino a 7 punti

lettera b) fino a 7 punti

lettera c) fino a 18 punti

lettera d) fino a 10 punti

lettera e) fino a 6 punti

lettera f) fino a 6 punti

lettera g): un punto per ogni soggetto assunto a tempo indeterminato - tempo pieno e mezzo punto per ogni soggetto assunto a tempo indeterminato – part-time, fino a un massimo di n. 6 punti.

Con riferimento ai criteri di selezione di cui sopra, per l'attribuzione dei punteggi riferiti alle singole istanze presentate, la Commissione giudicatrice procederà con la seguente metodologia: ogni Commissario componente la Commissione formulerà una votazione, relativamente ad ogni criterio oggetto di valutazione, esprimendo un voto da 0 a 10 con passi di 0,5; si procederà quindi alla determinazione del voto medio attribuito al criterio offerto, approssimato alla seconda cifra decimale; tale numero sarà quindi diviso per 10 per ottenere il valore del relativo coefficiente (variabile nell'intervallo da 0 ad 1). La votazione conseguita per ogni singolo criterio sarà quindi ottenuta moltiplicando il coefficiente di cui sopra per il peso del relativo criterio.

7. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione alla procedura, da presentarsi A PENA DI ESCLUSIONE CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE, IN CORSO DI VALIDITA', unitamente alla relazione, sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente, dovrà essere recapitata alla scrivente Amministrazione a mano, o tramite corriere professionale all'Ufficio Protocollo del Comune di Gemona del Friuli durante gli orari di apertura dello stesso, oppure recapitata dal servizio postale a mezzo raccomandata A/R.

La domanda e relativa relazione dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Gemona del Friuli, durante gli orari d'ufficio- pena inammissibilità - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02/11/2017. L'istanza di partecipazione (con l'eventuale, ulteriore, documentazione successivamente descritta sotto la dicitura "BUSTA A") e la relazione, come di seguito precisato, dovranno essere inserite, a pena di esclusione, in un plico, controfirmato sui lembi di chiusura e chiuso con nastro adesivo trasparente apposto sopra le firme, il quale dovrà riportare all'esterno:



- l'indicazione del MITTENTE, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax, l'indirizzo PEC;
- l'intestazione al COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI –Piazza Municipio n. 1 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD);
- la seguente dicitura: Istanza per la realizzazione delle operazioni del progetto “Valorizzazione di beni culturali e artistici”.

Il plico di cui sopra dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, **2 (DUE)** buste controfirmate sui lembi di chiusura e chiuse con nastro adesivo trasparente apposto sopra le firme, così formate:

BUSTA “A”

Dovrà recare l'intestazione del mittente e la dicitura DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e dovrà contenere l'istanza di partecipazione, redatta seguendo lo schema di cui all'allegato A.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituiti, il concorrente allega altresì:

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria redatto nelle forme di legge, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio;
- procura conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, redatta nelle forme di legge;

Nel caso di consorzi stabili o fra società cooperative di produzione e lavoro il concorrente allega l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio.

BUSTA “B”

Dovrà recare l'intestazione del mittente e la dicitura RELAZIONE e essere redatta nell'osservanza delle prescrizioni dell'art. 5 del presente avviso.

L'istanza di partecipazione e la relazione, pena esclusione, devono essere **sottoscritte** dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

Nel caso di raggruppamenti o consorzi, l'istanza di partecipazione, a pena di esclusione, dovrà essere presentata e sottoscritta:

- dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio, nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituito;
- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi successivamente, nel caso di raggruppamenti o consorzi costituendi;
- dal legale rappresentante del consorzio stabile o fra società cooperative di produzione e lavoro e dal legale rappresentante delle relative consorziate indicate quali esecutrici del servizio.

Qualora il partecipante sia costituito da raggruppamento temporaneo, o consorzio non ancora costituiti, la relazione tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta da TUTTI i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo, o il consorzio ordinario; nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio già costituiti la relazione tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capogruppo o del consorzio.

Si precisa che la domanda e la relazione possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura, da inserirsi nella BUSTA A.

Il recapito del plico contenente la domanda e la relazione, rimane ad esclusivo rischio del mittente qualora, per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione nel termine stabilito. **Nessun rilievo avrà**



la data di spedizione del plico. Non si darà corso all'apertura del plico che sia pervenuto oltre il termine fissato nel presente avviso.

L'apertura dei plichi pervenuti, per la verifica della completezza e della correttezza dei documenti inseriti nella busta A e la verifica della presenza della relazione (busta B), sarà effettuata in seduta pubblica presso l'Ufficio del Segretario Generale il giorno **03/11/2017, alle ore 9.00**. La valutazione del contenuto della relazione e l'attribuzione dei relativi punteggi sarà effettuata in successiva/e seduta/e riservata/e da parte della Commissione.

Si sottolinea che, eventuali verifiche da cui risulti che il soggetto attuatore individuato, non sia in possesso dei requisiti dichiarati dallo stesso per la partecipazione alla procedura, comporteranno la decadenza dall'affido della realizzazione delle operazioni. Si precisa, inoltre, che, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, il rilascio di dichiarazioni mendaci e le ipotesi di falsità in atti, comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali previste dal medesimo articolo.

8. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E GARANZIE

Il Comune di Gemona del Friuli individuerà quale soggetto attuatore il concorrente che otterrà il massimo punteggio complessivo, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti con riferimento ai singoli criteri di cui al precedente articolo 6. A tutti i partecipanti sarà comunicata tramite PEC l'assegnazione o meno della sovvenzione.

A garanzia di regolare e puntuale realizzazione del progetto, il soggetto attuatore individuato ai sensi del primo comma del presente articolo, dovrà costituire una garanzia fideiussoria, del valore del progetto (87.399,97 €). La garanzia fideiussoria a scelta del soggetto attuatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune di Gemona.

La polizza deve avere validità fino all'ottenimento del saldo a favore dell'Amministrazione comunale dal competente Servizio regionale. La garanzia verrà svincolata entro 30 giorni dall'ottenimento del saldo del finanziamento da parte del competente Servizio regionale.

La mancata costituzione della garanzia menzionata entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'assegnazione della sovvenzione, determina la decadenza dalla stessa. In tal caso il Comune di Gemona del Friuli si riserva la facoltà di interpellare il soggetto che ha ottenuto, con riferimento alla presente procedura, il punteggio immediatamente successivo, seguendo la graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice e approvata dal responsabile del procedimento e farà valere nei confronti dell'assegnatario originario della sovvenzione le relative pretese risarcitorie.

Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzio non ancora costituiti dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal ricevimento della comunicazione di assegnazione della sovvenzione, all'Amministrazione Comunale, pena la decadenza della stessa, il mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, contenente l'indicazione del/dei ruolo/i di competenza di ogni singolo partner nell'ambito della realizzazione del



progetto di cui al presente avviso e l'indicazione delle modalità di pagamento (in caso di raggruppamento temporaneo) o copia dello statuto e dell'atto costitutivo (in caso di consorzio).

9. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Il Comune di Gemona del Friuli erogherà al soggetto attuatore una prima tranche pari al 50% della sovvenzione concessa entro il termine di trenta giorni dal ricevimento, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'anticipo del 70% di cui all'art. 12 dell'Avviso regionale, una seconda tranche pari al 20% della sovvenzione al quinto mese dall'avvio del progetto e l'ultima tranche (30% della sovvenzione) a seguito della presentazione del rendiconto da parte del soggetto attuatore stesso, subordinato al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 15 dell'Avviso regionale.

10. AVVIO DEL PROGETTO

Entro la data del 20/11/2017 (subordinatamente al verificarsi della previsione di cui al primo comma dell'art. 15), il soggetto attuatore provvede all'assunzione dei soggetti destinatari delle operazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine, come pure in caso di fallimento del soggetto attuatore o di mancato rispetto del progetto presentato dal Comune di Gemona del Friuli e approvato dalla Regione e/o degli elementi previsti dalla relazione presentata dall'attuatore e/o dai termini ivi indicati per la relativa realizzazione, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di interpellare il soggetto che ha ottenuto, con riferimento alla presente procedura, il punteggio immediatamente successivo, seguendo la graduatoria stilata dalla Commissione giudicatrice e approvata dal responsabile del procedimento. Al verificarsi di tale situazione, l'Amministrazione Comunale si rivarrà sulla cauzione di cui all'art. 8 della presente procedura, riservandosi ogni azione a tutela dei propri diritti.

A pena di decadenza, entro il giorno stesso dell'avvio del progetto, il soggetto attuatore deve trasmettere al referente designato dal Comune, i dati necessari agli adempimenti di cui all'art. 12, comma 4 dell'Avviso regionale.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il soggetto attuatore deve attenersi obbligatoriamente alle previsioni di cui all'art. 13 (Informazione e pubblicità) dell'Avviso regionale.

12. CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'assegnatario della sovvenzione dovrà rispettare tutte le prescrizioni della Regione e del Comune di Gemona del Friuli, in tema di monitoraggio delle spese sostenute, di monitoraggio fisico e procedurale e dovrà essere disponibile a eventuali verifiche in loco realizzate dalla Regione o dal Comune; in particolare, di richiama l'osservanza, da parte del soggetto attuatore, delle prescrizioni di cui all'art. 16 dell'Avviso regionale.

Gli eventuali costi non riconosciuti in sede di controllo, se già erogati, sono recuperati con le modalità e le procedure di restituzione previste dalle normative comunitarie e regionali.

13. TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di presentazione del rendiconto delle spese sostenute e alla conseguente documentazione da produrre al Comune di Gemona del Friuli, valgono le previsioni di cui all'art. 15 dell'Avviso regionale e eventuali successive prescrizioni emanate dalla Regione, **con la**



precisazione che tutta la documentazione prevista dall'art. 15 sopra richiamato, dovrà essere prodotta al Comune di Gemona del Friuli, entro il 15/06/2018. Per ogni giorno di ritardo rispetto a tale termine, sarà applicata una penale pari a 100,00 € che sarà trattenuta sul saldo da erogare all'assegnatario della sovvenzione, ovvero tramite recupero sulla fideiussione, previa contestazione scritta che sarà effettuata dal Comune di Gemona del Friuli a mezzo PEC, fermo restando che un ritardo tale da non consentire il rispetto del termine ultimo fissato dalla Regione per la presentazione da parte del soggetto proponente, comporterà, fatta salva ogni ulteriore azione a tutela dei diritti del Comune, l'escussione dell'intera cauzione.

14. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati.

Si forniscono pertanto le seguenti informazioni:

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di una sovvenzione per la realizzazione delle operazioni riguardanti il progetto per LPU.

Il trattamento sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica ed archiviazione a cura del Comune di Gemona del Friuli (UD).

Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare il soggetto attuatore del progetto.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Gemona del Friuli.

15. DISPOSIZIONI FINALI

L'aggiudicazione della presente procedura è subordinata all'approvazione da parte dell'organo comunale competente, della variazione del relativo stanziamento del Bilancio 2017-2018.

Al progetto oggetto del presente avviso si applicano tutte le disposizioni di cui all'avviso approvato con decreto del vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università N. 4864/LAVFORU DEL 26/06/2017 della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Si precisa che, in adempimento alle disposizioni in materia di anticorruzione, il piano di prevenzione della corruzione e il codice di comportamento del Comune di Gemona del Friuli sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di Gemona del Friuli – Sezione Trasparenza – Sottosezione Altri contenuti – prevenzione della corruzione e che il soggetto attuatore, per quanto applicabili, dovrà attenersi alle relative disposizioni.

Il concorrente non può aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Gemona del Friuli nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).

Le risposte agli eventuali quesiti riguardanti il presente avviso, se di interesse generale, saranno pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – criteri e modalità.



Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, i referenti sono: il vicesegretario, dott.ssa Annamaria Bianchini (tel. 0432/973239) e il segretario generale, Avv. Manuela Prosperini (tel. 0432/973230).

Gemona del Friuli, li 23/10/2017

IL VICESEGRETARIO
Dott.ssa Annamaria Bianchini

Documento firmato digitalmente

